Anno XLVI - N. 67

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 7 marzo 1912



# Le onoranze all'amm. Aubry

## IL CONGEDAMENTO DELLA CLASSE 1888 - I DIRIGIBILI IN MARCIA

## Le spacconate della stampa turca e le menzogne della stampa turcofila

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

### Le onoranze all'amm. Aubry

**La partenza della salma da Taranto**

TARANTO, 6. — Stamane vi furono le esequie dell'ammiraglio Aubry.

Nella cabina di comando della nave ammiraglia dove è la salma dell'on. Aubry che appare composta a grande serenità si osserva un ferro di cavallo tolto ai turchi nella battaglia di Bengasi. Il segretario dell'ammiraglio ne aveva fatto un quadretto con dentro la fotografia dell'ammiraglio. Si nota pure un ritratto in grande fornito degli ufficiali dei marinai e dei preti ricordanto la solenne cerimonia della prima pietra del grande edificio italiano in Gerusalemme. La signora Emilia ha espresso il desiderio che non si eseguisca alcun ritratto dell'ammiraglio sul letto di morte. I funerali che qui si faranno, saranno esclusivamente marinari. La salma fu chiusa in una cassa di zinco e questa in un'altra di noce massiccia. Essa sbarcherà seguita da quante lancie e battelli sono disponibili.

Alle 10.30 la salma fu sbarcata mediante parango dalla nave ammiraglia e portata a terra a bordo della barca a vapore dell'ammiragliato, preceduta dalla lancia colle autorità, circondata dalle barche delle altre navi con numerose corone.

Seguivano la salma gli ammiragli Presbitero e Patris.

Mentre la salma scendeva a terra la *Vittorio Emanuele* faceva la salva regolamentare. Il corteo funebre attraversò il canale navigabile sulle cui banchine erano schierate le truppe della guarnigione che rendevano gli onori militari. Folla immensa dal corso dei due mari e dalla piazza del castello assisteva al passaggio e salutava il feretro reverente e commossa.

Alle 11.15 il feretro fu sbarcato al pontile della regia marina e venne deposto sul carrofunebre. Oltre agli ammiragli e ufficiali, partecipanti al corteo, erano presenti il Duca degli Abruzzi, il deputato di Palma, il Prefetto, le notabilità, le scuole, le associazioni.

L'ammiraglio Presbitero e l'on. Di Palma ed il sindaco pronunciarono commoventi e elevate parole dando alla salma l'estremo saluto.

Alle ore 13 il treno è partito dalla stazione accompagnato dagli ufficiali di marina e da un reparto dell'equipaggio della nave *Vittorio Emanuele*. In appositi carri si deposero le innumerevoli corone.

A Napoli si riuniranno gli ufficiali che accompagneranno la salma, il signor Carlo Fest ed il capitano commissario Longobardi che rappresenteranno la famiglia ai funerali.

### Il generale Caneva si reca ad Ain Zara a visitare gli ascari feriti

TRIPOLI, 6. — Ufficiale. — *Il governatore generale Caneva, il generale Frugoni, e il prefetto Menzinger si recarono ad Ain Zara a visitare gli ascari feriti. Li trovarono in buone condizioni e felici d'aver dato prova del dovere alla loro patria l'Italia. Il prefetto offerse una colazione alla stampa rivolgendole belle parole per la sua opera di propaganda patriottica.*

### L'Italia si riserva libertà di azione

VIENNA, 6. — La *Politische Correspondenz* ha da Parigi: La notizia secondo la quale il Governo italiano avrebbe dichiarato ai Gabinetti che, naufragando le pratiche di mediazione progettate dalle potenze, esso trasporterebbe senz'altro la guerra in diversi punti dell'impero ottomano, è smentita da parte bene informata. Invece sarebbe esatto che l'Italia si è riservata piena libertà d'azione.

### Il capo dei senoussi dal comm. Menzinger

ROMA, 6. — Il *Messaggero* ha da Tripoli 5: Il capo dei senoussi Sidi Abdul Abid visitò nel pomeriggio il comm. Menzinger felicitandolo per la opera efficace di pacificazione alla quale si dichiarò lieto di poter contribuire.

Il prefetto lo ringraziò sollecitando il suo prezioso ausilio e gli diede 400 lire da distribuire fra i senoussi bisognosi; e gli ha promesso inoltre il suo interessamento al restauro delle moschee. Fra il comm. Menzinger ed il capo dei senoussi che ha confermato la sua devozione alla causa italiana, si svolse quindi una lunga e cordialissima conversazione.

### Scambio di brindisi fra la polizia italiana e gli zaptiè

In seguito alla bicchierata offerta ieri dagli agenti di polizia italiana, in occasione del giuramento degli zaptiè, costoro ricambiarono stasera la bicchierata e colsero l'occasione per rivolgere un ispirato indirizzo all'intelligente delegato Rendina anima della loro organizzazione.

### Per gli ascari caduti a Bir-el-Turki

ROMA, 6. — Il *Messaggero* dice che l'on. Di San Giuliano ha comunicato ieri al vice governatore dell'Eritrea l'eroico episodio di Bir El Turki, che ha costato la vita a novi ascari eritrei. E' stato disposto per le famiglie dei caduti un largo sussidio.

### Il congedamento dei richiamati della classe del 1888

ROMA, 6. — Ufficiale. — *Essendo ora compiuta l'istruzione della classe di leva del 1891 il ministero della guerra ha determinato di congedare i militari della classe del 1888 che furono richiamati alle armi nello scorso mese di settembre. Il congedamento sarà effettuato il 20 corrente per i richiamati che si trovano in Italia. Invece quelli che sono in Libia saranno congedati a cominciare dal 1 aprile e gradatamente a mano a mano saranno sostituiti.* (Stefani).

### Nuove menzogne del "Berliner Tageblatt,,

ROMA, 6. — Il *Berliner Tageblatt* pubblicò una corrispondenza da Costantinopoli in data 2 marzo in cui si asserisce che a Bengasi gli arabo-turchi presero agli italiani quattro cannoni e una sessantina di cartuccie. Tale notizia è, come al solito, asolutamente falsa e questa opera di denigrazione è veramente deplorevole. (*Stefani*).

### La Turchia prepara la difesa di Smirne e delle isole dell'Egeo

**La sua risposta definitiva alle potenze!**

COSTANTINOPOLI, 6. — *I ministri della guerra, della marina e dell'interno ebbero un lungo colloquio fra di loro e poi anche col ministro degli esteri. Si dice che il governo prese in esame anche le misure di difesa di Smirne e delle isole dell'Egeo. La Porta annuncia ufficialmente che a datare da domani, è proibito il passaggio notturno delle navi nei Dardanelli.*

COSTANTINOPOLI, 6. — *Il giornale* Tendjmani Hakikat *annuncia che la Porta, rispondendo alle domande delle potenze, dichiarò che se anche l'Italia attaccasse i Dardanelli e Costantinopoli rifiuterebbe la pace, che soltanto è possibile nel casi in cui la Tripolitania resti provincia turca. Tale risposta sarebbe definitiva.* (Stefani.)

### I voli di prova dei dirigibili

TRIPOLI, 5. — (ore 22.50). — Ufficiale. — *Questa mattina i dirigibili hanno eseguito voli di prova con buon successo. Oggi la banda del Gharian ha eseguito il suo primo esercizio di ricognizione a sud est di Tagiura avvistando alcune pattuglie nemiche che tosto si ritirarono. Vennero arrestati alcuni arabi nel deserto.*

*Le ricognizioni aeree, quelle delle truppe, e le informazioni danno la situazione invariata.*

### A BENGASI NESSUNA NOVITÀ

BENGASI, 5. — Ufficiale. — *A causa del tempo gli sbarchi sono stati sospesi. Nessuna novità.*

### La popolazione di Beyrouth restituisce le armi

COSTANTINOPOLI, 6. — Il Valy di Beyrouth telegrafa che fino al 27 febbraio la popolazione ha restituito 821 fucili, 662 baionette e 44 casse e 55 sacchi di munizioni.

### 4 bulgari assassinati in Macedonia

COSTANTINOPOLI, 6. — Il Valy di Uskub annunzia che quattro bulgari sono stati assassinati ad Uskub. Gli autori del delitto sono ignoti.

### LO SCIOPERO DEI MINATORI

**Voci pessimiste**

LONDRA, 6. — Sir Bug Bell, importante proprietario di ferriere e miniere di carbon fossile dichiarò che non esiste evidentemente alcuna tendenza al riavvicinamento tra i minatori e i padroni. Potremmo ritenerci fortunati, disse Bell, se nella prossima settimana si delineerà un movimento verso la soluzione. Il governo tentò invano, di condurci a riunirci nella medesima sala la settimana passata. Finchè ciò non avverrà, non arriveremo ad intenderci.

GLASGOW, 6. — Il presidente del gruppo dei proprietari scozzesi, smentendo le voci ottimiste corse oggi allo Stock Exchang, dichiarò che i padroni non hanno ceduto.

CARDIFF, 6. — L'assemblea dei padroni è convocata improvvisamente domani a Londra alle ore 2.

LONDRA, 5. — I proprietari di miniere tennero riunione in parecchi bacini. In una adunanza del Consiglio direttivo della Federazione dei minatori il segretario dichiarò che i minatori non sono disposti a riprendere il lavoro.

LONDRA, 6. — Centosedicimila minatori sono in isciopero nel Derbyshire. La maggioranza dei minatori percepirono un salario superiore al minimum che reclama la Federazione.

Molti minatori si recarono oggi all'amministrazione delle miniere chiedendo se si fosse il modo d'accomodarsi.

LONDRA, 6. — La direzione della Federazione dei minatori della Gran Bretagna riunitasi stassera ascoltò i rapporti dei rappresentanti di diversi bacini. Un membro dichiarò ad un giornalista che i minatori restano fermi nella decisione d'ottenere il minimum del salario. (*Stefani*).

### Il carbone pel Mediterraneo

LONDRA, 6. — Il lavoro per il carico di carbone è completamente cessato, a Cardiff e quantunque i prezzi siano saliti fino a 40 scellini, per tonnellata, alla Borsa dei carboni non vi sono stati affari. Il commercio dei carboni a Cardiff per esportazione pei porti del Mediterraneo è cessato.

L'Europa, la Francia e la Spagna sono invase dalla produzione tedesca in maggiore proporzioni. Numerosi piroscafi sono impegnati per portare 50 mila tonnellate di carbone nord americano nei porti del Mediterraneo.

### Cominciano i disordini

SUNDERLAND, 6. — Alcuni uomini, donne e fanciulli hanno invaso i depositi di carbone del villaggio di Ryhope. Essi hanno malmenato i guardiani ed avendo trovato tre camions carichi di carbone se ne sono impossessati, portandoli con essi. La polizia era assente.

### Gli organizzatori dell'agitazione suffragista furono finalmente ieri arrestati

LONDRA, 6. — Stanotte la polizia si presentò agli uffici dell'Unione politica sociale delle donne in Clement-Street nel centro di Londra, e prese possesso degli uffici delle suffragiste, ma non trovò la signorina Christabel Pankhurst, la cui madre trovasi già in prigione contro la quale fu spiccato mandato d'arresto.

### La sconfitta significante d'un membro del governo nel collegio di South Manchester

MANCHESTER, 6. — La nomina di Hawerth a yunior del lord di tesoreria reso necessario che Hawerth si presentasse agli elettori per la riconferma della sua elezione. La votazione avvenne ieri nel collegio di South Manchesteh, ma Hawerth rimase soccombente con 6472 voti contro Glazebrook unionista che ne ebbe 7051 e fu proclamato eletto. Nelle elezioni generali la maggioranza liberale per Hawerth era stata di 2452 voti.

### L'Inghilterra tratta con la Porta per strapparle delle concessioni nel Golfo Persico

COSTANTINOPOLI, 6. — Avendo l'Inghilterra chiesto che non venga inviata a Londra la missione estera, la Turchia ha incaricato il suo ambasciatore Tewfik Pascià di consegnare a Re Giorgio le insegne degli ordini di Hanedani e dell'Imtiaz che verranno portate a Londra dal consigliere dell'ambasciata Djavid Bey e dal consigliere giuridico Reschid Bey. Il *Tanin* dice che Reschid Bey molto competente nelle questioni interessanti il Golfo Persico rimarrà a Londra per assistere Tewfik Pascià nei negoziati per la ferrovia da Bagdad a Bassorah.

### LA SITUAZIONE NEI BACINI DELLA WESTFALIA

BERLINO, 6. — La *National Zeitung* dice che i proprietari delle miniere di Westfalia rifiutano di negoziare con i sindacati dei minatori, non volendoli riconoscere.

### MINACCIE DI ROTTURA DEI NEGOZIATI FRANCO-SPAGNUOLI

PARIGI, 6. — Tutti i giornali consacrano stamane articoli ai negoziati franco-spagnoli e tutti esprimono l'opinione che è imposibile continuarli se, la Spagna persiste nella sua intransigenza.

Essi riconoscono che una rottura creerebbe una situazione assai delicata, ma ritengono che una situazione netta è preferibile e tuttavia essi fanno non rilevare che la Spagna ne soffrirebbe più della Francia.

### UN ALTRO COMBATTIMENTO FRA FRANCESI E MAROCCHINI

PARIGI, 6. — I giornali hanno da Casablanca che un combattimento abbastanza vivace ha avuto luogo il due corrente tra la colonna partita da Souk El Arba e una banda delle tribù Aoudrane.

Le truppe francesi hanno disperso il nemico che ha avuto numerosi morti e feriti.

I francesi hanno avuto due feriti. La colonna ha proseguito la sua ricognizione.

### LA CAMERA PORTOGHESE RESPINGE L'AMNISTIA

LISBONA, 6. — Alla seduta della Camera dei deputati assiste numeroso pubblico nel quale si notano molti senatori. Josè Almeida, capo del partito evoluzionista presenta la sua proposta di amnistia a favore dei detenuti per motivi di sciopero, eccettuati coloro che diressero il movimento con intenzione di nuocero alla repubblica ed alla società. Costoro saranno giudicati dal tribunale ordinario. La proposta è messa in discussione.

Il presidente del Consiglio dichiara che secondo l'opinione unanime dei membri del governo, l'amnistia è inopportuna.

Si svolge una animata discussione per tutta la seduta la quale è agitatissima tanto che ad un certo punto deve essere sospesa.

Riaperta la seduta il governo dichiarà di accettare una mozione presentata da Alessandro Braga con la quale l'amnistia viene respinta come inopportuna. La mozione è approvata con 63 voti contro 26. La seduta è quindi tolta.

### Il Belgio ha nominato una Commissione per vigilare nel territorio del Congo

BRUXELLES, 6. — Il Senato ha approvato il progetto di legge che istituisce una commissione permanente incaricata di vigilare sul territorio del Congo, per la protezione degli indigeni e per il miglioramento delle condizioni morali e materiali di esistenza.

### Un grido solo nel Nord America potrebbe provocare un eccidio nel Messico

CHICAGO, 6. — Il segretario della guerra ha dichiarato ad un giornalista che il primo individuo che emettesse grida chauviniste per il Messico, avrebbe sulla coscienza un eccidio degli stranieri abitanti nel paese. Si avrebbe allora il sospetto che le truppe nord-americane si fossero tenute pronte per impadronirsi del territorio invece che per proteggere i loro nazionali.

### Scioperi americani

NEW YORK, 6. — Dopo numerose trattative i proprietari di miniere di antracite hanno respinto le domande di aumento di salario di 175 operai membri del sindacato.

### Venizelos chiede alla Porta

COSTANTINOPOLI, 6. — Il presidente del consiglio greco Venizelos ha chiesto alla Turchia di permettere il ritorno a Costantinopoli dei giornalisti greci recentemente espulsi.

### Camera dei deputati

**Altra dimissione di comodo**

ROMA, 6. — Presidenza Marcora.

La seduta comincia alle 14.5.

PRESIDENTE comunica una lettera con cui l'onorevole Castellino rassegna le dimissioni da deputato.

SANARELLI, MARANGONI, FRACCACRETA propongono che la Camera voglia respingere queste dimissioni determinate di un senso di giusta amerezza in seguito ad un incidente di carattere strettamente locale, tanto più che egli conserva piena ed intera la fiducia della maggioranza dei suoi elettori così come l'intera Capitanata gli professa imperitura gratitudine per l'opera sapiente, pietosa da lui spiegata in occasione della recente epidemia. La Camera respinge le dimissioni dell'on. Castellino.

### Il bilancio d'assestamento

**La buona situazione finanziaria**

S'intraprende la discussione del disegno di legge sull'assestamento dei bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 1911-12.

CASALINI ricorda il mònito lanciato tempo fa dal min. Tedesco circa la necessità di frenare il moto ascensionale delle spese pubbliche di gran lunga più rapido dell'incremento delle entrate.

Chiede come mai alle fosche previsioni di allora sia succeduto il presente roseo ottimismo.

Intanto, associandosi alla giunta del bilancio, rileva la necessità e l'urgenza di una radicale riforma degli ordinamenti dello stato in modo da limitare il continuo aumento degli stipendi e delle pensioni.

Ricorda la mozione in questo senso proposta dall'on. Sacchi e da molti altri deputati dell'estrema sinistra ed invoca la pronta soluzione del ponderoso problema.

Afferma in fine la necessità di risolvere la dolorosa questione delle pensioni minime nell'interesse dello Stato, come della giustizia. Bisogna una buona volta sistemare il vasto problema delle pensioni.

A tale scopo sarebbe di giovamento ricorrere all'istituto nazionale di Assicurazione da cui l'oratore si attende utilissimi frutti.

Accennando quindi alla riforma tributaria confida che essa venga affermata dalla prossima legislatura alla quale però bisogna fin da ora apprestare gli elementi necessari.

Quest'opera di preparazione e di studio egli attende dal governo confidando che saprà convenientemente compiorla. (*Approvazioni*).

RAVA afferma egli pure la necessità di frenare l'incremento delle pensioni. All'uopo chiede sia reso meno agevole agli impiegati l'abbandono del servizio.

Anche il vigente sistema della riversibilità delle pensioni merita d'essere modificato. Così è una vera iniquità che le pensioni delle donne impiegate non siano riversibili ai rispettivi famigli.

Lamenta che le campagne di guerra siano valutate agli effetti delle pensioni soltanto quando il funzionario abbia compiuto 25 anni di servizio.

Si augura che il nuovo istituto nazionale di assicurazione dia sollecitamente il mezzo allo stato di provvedere in modo completo ed equo alla previdenza dei propri impiegati.

**Parla il relatore**

ABIGNENTE pres. della giunta del bilancio e relatore assicura la Camera che nella relazione della giunta sul bilancio di assestamento vi è tutto quanto doveva dirsi e che nulla di più sarà da dire. Rileva, che presentemente le condizioni del bilancio sono frutto di lungo e sapiente raccoglimento. Conferma che, pur avendo coscienza delle difficoltà che eventualmente potrebbero sopraggiungere ed alle quali lo stato saprebbe far fronte, le condizioni presenti del bilancio sono soddisfacenti.

Dichiara che la giunta ha inteso combattere l'aumento artificioso del carico delle pensioni e segnala l'influenza che su tale aumento hanno avuto parecchie leggi speciali particolarmente relative all'esercizio.

Osserva anche che spesso si deve moderare l'impazienza dei funzionari più giovani di vedere allontanati dal servizio funzionari che sono ancora nella pienezza del vigore sol perchè hanno raggiunto il quarantesimo anno di servizio.

Si associa agli on. Casalini e Rava nel riconoscere la necessità di un radicale riordinamento del sistema delle pensioni.

Accennando alla spedizione di Libia compiacendosi della mirabile prova di energia data dal paese afferma la necessità di irrobustire sempre più il tesoro dello stato e confida che la classe dei funzionari coopererà validamente a questo intento.

Cita l'esempio di uno stato vicino che spende meno di qualsiasi altro per l'amministrazione, che raggiunge i migliori resultati retribuendo bene un numero d'impiegati proporzionatamente di gran lunga inferiore al nostro.

**Parla il ministro del Tesoro**

TEDESCO. Riconosce degne del massimo interesse le questioni sollevate dagli on. Casalini e Rava. La questione delle pensioni potrà essere risoluta coll'intervento del nuovo istituto nazionale d'assicurazione; le pensioni militari difficilmente potranno essere frenate a causa dei limiti di età.

Le pensioni alle vedove degli impiegati dovranno essere accresciute.

E' questione di giustizia, una volta che alle vedove dei maestri e dei medici condotti si assicura una pensione pari alla metà che sarebbe spettata ai rispettivi consorti. Circa l'altra questione degli impiegati un'apposita commissario attende alacremente agli studi necessari per esaminare se convenga applicare il sistema dei ruoli aperti.

Afferma che la guerra non interromperà il cammino delle riforme e delle spese votate dal parlamento per l'istruzione popolare e le opere pubbliche che continueranno a disporre dei fondi ad esse assegnati.

Le condizioni del tesoro, nonostante il grave sforzo, sono tuttora e continueranno ad essere pienamente rassicuranti. La finanza italiana ha ormai tanta gagliardia da poter affrontare senza prestiti e senza imposte gli oneri della grande impresa in cui si è affermata in modo ammirabile la concordia del governo del parlamento e del paese. (*Vive approvazioni*).

Sono approvate le tabelle di stanziamenti complessivi e gli articoli del disegno di legge.

GIOLITTI, essendo alquanto indisposto, prega la Camera, che invece del bilancio dell'interno, si discuta ora il bilancio del tesoro iscritto successivamente a quello nell'ordine del giorno.

La Camera approva.

Sono approvati i capitoli, lo stanziamento complessivo, le tabelle e i 4 articoli del disegno di legge.

**I funerali dell'amm. Aubry**

PRESIDENTE annuncia che i funerali dell'ammiraglio Aubry avranno luogo domani giovedì alle 10 partendo dalla stazione di Termini. La Camera sarà rappresentata dalla presidenza e dagli on. Buonvino, Torre, Abignente, Bacchelli, Dentice, Cornaggia, Della Renella, Calisse e Giovanni Amici.

La seduta termina alle ore 18.30.

Domani seduta alle ore 14.

Ordine del giorno: Discussione del consuntivo dell'emigrazione 1905-906. Previsione 1911-12 e assestamento 1910-911 della colonia Eritrea; emissione dei buoni quinquennali del tesoro; bilanci delle finanze, della guerra e degli interni.

### Senato del Regno

**Il codice di procedura penale**

ROMA, 6. — Pres. Manfredi.

Seguita la discussione del nuovo codice di procedura penale.

*Presidente* ricorda che essendo esaurita la discussione generale deve iniziarsi la discussione sugli articoli del progetto di legge.

Dopo discussione alla quale prendono parte il senatore Lucchini, il ministro Finocchiaro-Aprile, i senatori Garofalo e Mortara si approvano gli articoli 1, 2, 3 e 4 del disegno di leggo che è rinviato allo scrutinio segreto.

**La morte del sen. Tassi**

*Pres.* innanzi di chiudere la seduta debbo comunicare al Senato una notizia dolorosa. Il sen. Tassi è morto oggi alle 12.30. (*Impressione*).

Io ne sono costernatissimo, perchè perdo nel collega il concittadino e l'amico amatissimo. Ho già telegrafato le condoglianze alla sua famiglia ed ho creduto poter unire ad esse quelle del Senato. (*Benissimo, approvazioni*).

Il Senato mi concederà di rimandare a domani il dire della vita del defunto collega.

*Finocchiaro-Aprile*, ministro. Sebbene la commemorazione del sen. Tassi sia rinviata a domani, non può fare a meno di esprimere, associandosi alle parole del presidente, il vivo cordoglio, che da tutti è sentito in questa, e nell'altra Camera e dal governo, per la perdita del sen. Tassi.

E' scomparsa una nobile figura di patriota. Il sen. Tassi combattè per la patria contro la dominazione straniera, onorò la toga di cui si rivestì e fu esempio di carattere integro e fermo e di nobile operosità.

A lui vada, con quello dei suoi colleghi del parlamento, il saluto riverente del governo. (*Approvazioni*).

Levasi la seduta alle ore 17.40.

Domani seduta pubblica.

### Voci tendenziose d'un preteso negoziato con l'Argentina

ROMA, 5. — E' assolutamente infondata la notizia pubblicata da un giornale argentino che il governo italiano esiga di concludere nella convenzione che deve regolare i rapporti sanitari fra l'Italia e l'Argentina, il contratto sul lavoro e l'indennità pegli infortuni. Il governo del Re ebbe da tempo comunicazione da questa legazione argentina che si stava per nominare un delegato tecnico per discutere quella convenzione con un delegato italiano ed è ancora in attesa della nomina ufficiale di quel delegato con cui soltanto entrerà nel merito della questione. - (*Stefani*).

### Una leggina attesa dagli emigrati

ROMA, 6. — Il *Messaggero* dice imminente la presentazione di un disegno di legge del ministro degli affari esteri sulla semplificazione dei servizi per trasmissione dall'estero di piccola credità, e di indenizzi per infortuni sul lavoro. La riforma modestissima per la sua indole prettamente procedurale è fra le più attese dai patronati degli emigranti.

### Tittoni alla Consulta

ROMA, 6, (notte). — A mezzogiorno l'onor. Tittoni si è recato alla Consulta e s'intrattenne sino alle 13 con l'onor. Di San Giuliano.

# Cronaca Provinciale

## Da PORDENONE

### Banchetto d'addio - I balli di mezza quaresima

Ci scrivono, 6, (n.):

La mattina del due corrente definitivamente abbandonava Pordenone per la sua nuova residenza di Lanciano, da lui vivamente ambita per ragione di interessi famigliari, il Giudice del nostro Tribunale avv. Salvatore Rossi il quale da oltre un anno era nostro ospite graditissimo.

Il fervido ingegno, la vasta cultura giuridica, la esuberante espansività del suo temperamento meridionale, gli avevano guadagnate le più diffuse simpatie, tanto che la sera di venerdì scorso, oltre quaranta persone si riunirono all'Hotel Central per offrire al valoroso magistrato una cena di commiato e di una calda dimostrazione di affetto.

Intervennero tra gli altri il cav. Sellenati Procuratore del Re, il R. Commissario cav. Negri, il deputato provinciale cav. Cavarzerani, il tenente dei carabinieri Apollonio, i giudici del Tribunale, gli avvocati del capoluogo, le rappresentanze del foro di Spilimbergo e di Sacile, numerosissimi amici rappresentanti il fiore della parte intellettuale della cittadinanza.

Allo Champagne brindarono il R. Procuratore cav. Sellenati, il quale con affettuose parole elogiò l'opera intelligente e la rettitudine del carattere dell'avv. Rossi, gli avvocati Ellero, M. Marin, Cavarzerani Zoratti i quali posero in rilievo le doti non comuni dell'ingegno e dell'animo del partente.

A nome dei colleghi pronunziò affettuose parole il Giudice Boggio; a tutti rispose sinceramente commosso l'avv. Rossi con la consueta eloquenza.

Vadano a lui i voti più sinceri dei colleghi e degli amici coll'augurio di un avvenire degno della nobiltà del suo animo e della elevatezza del suo ingegno.

*** La sera del 16 corrente al teatro Sociale avrà luogo una veglia mascherata che promette di riuscire benissimo.

La serata avrà carattere patriottico; basti dire che la veglia è intitolata: nell'Oasi!!

---

Mercoledì 13 corrente nella sala della Stella d'Oro avrà luogo una festa da ballo famigliare.

### Consiglio comunale

Ci telefonano 6, notte:

Sono presenti 25 consiglieri. Presiede il sindaco Querini che all'aprirsi della seduta commemora il cav. uff. Roviglio, De Marco e l'on. Caratti.

Il bilancio preventivo 1912 è approvato con 20 voti contro quattro.

Il mutuo con la Cassa e Depositi e Prestiti di lire 146 mila per l'acquisto del terreno per la Caserma di Cavalleria è pure approvato.

Sono prese inoltre varie importanti deliberazioni.

In seduta segreta è nominato a vice segretario il signor Bonani Guido.

## Da S. VITO al Tagliamento

### La conferenza sull'Esperanto

Ci scrivono, 6, (n.):

Invece di domenica la conferenza sull'esperanto ebbe luogo ieri sera.

Assisteva un pubblico abbastanza numeroso.

Il degno prof. Bianchini con parole semplici e comprese spiegò la necessità di una lingua universale per la quale le persone di qualunque popolo possano scambievolmente esprimersi i loro pensieri: l'unica lingua internazionale, concisa, facile a comprendersi facile ad impararsi; che lungi dal sopprimere le altre lingue esistenti ne renda facile lo studio e che inoltre non tocchi la suscettibilità di alcun popopò, che non metta gelosie politiche e letterarie è l'esperanto.

L'oratore mostra chiaramente la innegabile utilità dell'esperanto per gli emigranti per chi ha affari all'estero, dimostra che, quanto il numero degli esperantisti cresca altrettanto cresce l'utilità del linguaggio internazionale.

Infine, spiega a quale punto si trovi al giorno d'oggi l'esperanto e ne riassume la storia.

Alla fine viene applaudito rumorosamente.

Si annunzia che lunedì alle otto si darà principio ad un corso di 6 lezioni, bastanti come dice il prof. Bianchini ad imparare l'esperanto.

*** Le sottoscritte hanno elargito alla Congregazione di Carità, per la morte dalla loro cara amica Eleonora Tacconi-Vianello, lire 12:

Agostini Rosa — Gonfiantini Iginia — Brombin Emma — Martello Maria — Perulli Angelina — Zanero Antonietta.

I preposti all'opera Pia ringraziano.

## Da PALMANOVA

### Società Operaia - Una questione benefica

Ci scrivono, 6, (n.):

Ieri sera ebbe luogo l'assemblea della Società Operaia: Venne approvato con un voto di plauso il bilancio consuntivo; si accordò un sussidio speciale di lire 50 al socio Sartori Carlo, per malattia subita, ad onta che il socio stesso non si sia attenuto allo statuto nel denunciare a tempo l'infermità. Infine dopo qualche discussione si stabilì di elargire lire 100 al locale comitato pro combattenti e richiamati.

*** Questa mane all'Ufficio giudiziario si svolse una questione per un credito di lire 25 fra il signor Riccardo Martinuzzi ed il signor Dante De Lorenzi.

Il giudice conciliatore signor Giuseppe Moschini conciliò con mezzi persuasivi le parti in modo che le 25 lire furono versate al Comitato pro combattenti e richiamati del comune.

## Da GEMONA

### Arresto

Ci scrivono, 6, (n.):

E' stato arrestato oggi dalla benemerita di Buia certo Viezzi Guglielmo fu Giosuè d'anni 30 di Buia perchè in istato di completa ubbriacchezza, molestava i pacifici Bulesi e perquisito fu trovato in possesso di un coltello non permesso dalla legge.

## Da TOLMEZZO

### Echi della battaglia di Derna

Ci scrivono, 6 (n.):

Dal vostro odierno giornale la cittadinanza ha appreso con vivo rammarico la notizia che nella battaglia del 3 a Derna rimasero feriti il maggiore cav. Alfonso Ruzzenenti, il capitano Treboldi (e non Riboldi) Giuseppe del battaglione Edólo (5.o alpini) già appartenenti al battaglione Gemona del 7.o e del tenente Bianchi Fausto dell'8 aggregato al battaglione Verona del 6.o.

Molti ricordano che anni addietro i primi due furono di presidio estivo a Tolmezzo, di più il cav. Ruzzenenti visitava con qualche frequenza Tolmezzo e la Carnia Cocito e Oro comandanti il 3.o gruppo.

Il capitano Treboldi combattè da tenente nel 1896 ad Adua e fatto prigioniero dagli abissini veniva consenti, privazioni ed a marcie forzate deportato ad Adis Abeba dove (seguendo i disagi e la sorte degli altri prigionieri italiani) rimase fino alla sua liberazione. Era decorato della medaglia al valor militare.

Il tenente Bianchi Fausto era conosciuto e stimato da tutti a Tolmezzo, fu qui di guarnigione fino allo scorso ottobre, ben noto per la sua competenza e abilità come skiatore.

Ai tre colti, intelligenti e coraggiosi ufficiali fu inviato un telegramma da quelli del battaglione Tolmezzo, nonchè cartoline firmate anche da diversi cittadini esprimenti congratulazioni e voti per la loro guarigione.

### Destinazione d'un funzionario

Ci scrivono, 6, (n.):

Ci viene assicurato che a rimpiazzare il dottor Fortunato Messa questo commissariato distrettuale è stato destinato quale consigliere aggiunto il signor Treversi dott. Giuseppe proveniente dalla Prefettura di Cagliari ed al quale diamo il benvenuto.

Quest'opportuno provvedimento da parte del Ministero dell'Interno dovrebbe essere completato col destinare all'importante ufficio anche il tanto necessario Delegato di P. S., che difetta da alcuni mesi.

## Da CORDENONS

### Discorso su Dante e le sue opere - Ancora l'Assemblea Trento Trieste

Ci scrivono, 5, (n.):

Il discorso del signor Gaetano Belloni alla presenza d'un scelto pubblico riuscì egregiamente.

Il Belloni fece una breve, ma scultoria perorazione sulla Libia italiana e sugli eroi spenti su quelle terre africane in cui rifiorisce e trionfa la grandezza antica della Roma dei Cesari, la Roma novella, conquistatrice e gloriosa dei Cesari Sabaudi.

Disse che Dante il profeta delle presenti sorti d'Italia, è l'affermazione di italianità, il simbolo del pensiero e speme della nazione.

Lo ricordò come Ghibellino di fazione e come tale confidava assai in Arrigo VII, se la morte immatura non avesse troncato i suoi giorni.

Dimostrò che il divino poema ha un triplice senso e cioè: morale, politico, e religioso, e ciò col nobilissimo intento di trarre i popoli a civiltà. Citò Carducci per dimostrare che Dante raffigura il genere umano, che passa con le suo passioni, che ama ed odia, erra e cade, si pente e si leva, e purgato e rigenerato è degno di salire alla perfezione dell'Essere.

Il conferenziere disse che Dante fu sempre fedele al genio del popolo fin nella scelta del metro, ch'è il serventese nella poesia narrativa, cantata sulle piazze d'Italia, e tutta popolare e la primordiale materia fantastica della Commedia, nel quale studio s'inspirarono non solo i maggiori poeti d'Italia, ma tutti i poeti del mondo civile.

Concluse che Dante è un miracolo di sapienza, e di fantasia, pittore evidentissimo dei tempi suoi; prosatore elegantissimo, poeta dolcissimo d'amore, il creatore della lingua e della poesia italiana, e dopo aver declamato uno dei punti più belli dell'Eneide di Virgilio, chiuse la conferenza, con la declamazione d'uno splendido sonetto del Boccaccio contemporaneo ed amico di Dante il divino.

Il signor Belloni ebbe alla fine una vera ovazione.

L'ordine del giorno fu rimandato alla prossima domenica 10 corr.

## Da COSEANO

### La morte di De Nardo Igino

Ci scrivono, 6, (n.):

Il ferito De Nardo Igino, ricoverato nell'ospitale di S. Daniele, la sera del 4 febbraio, è morto questa mattina alle ore 7.30.

Era nato in Coseano il 26 febbraio 1882, dal defunto noto e valente commerciante Francesco De Nardo. Studiò a Udine ed a Treviso, dedicandosi poscia al commercio, che continuò anche dopo la morte del padre, ma non con tanta fortuna.

Nel 1909 vendeva l'avviato ed importante negozio di coloniali, salsamentaria, vini, ferramenta e legnami, e si metteva poscia in società con il commissionato sig. Ebner della nostra città, senza pure aver fortuna.

Abitava ora a Coseano, tenendo in affitto una stanza dal signor Di Bidino Luigi, il quale, come ebbimo a suo tempo scritto, la sera del 4 febbraio, per questioni di alcun valore, lasciava andare al povero De Nardo Igino, un colpo di coltello al ventre, che in seguito a sopraggiunte complicazioni lo fece soccombere.

Fu per anni consigliere ed assessore comunale.

Alla madre desolata, alle povere sorelle, alla consorte, ed ai parenti tutti, le nostre sentite condoglianze.

## UNA CIRCOLARE DELL'ON. CREDARO

### sull'ordinamento didattico delle scuole pop.

ROMA, 6. — Il Bollettino della Pubblica Istruzione contiene una circolare che il ministro on. Credaro ha diretto ai R. Provveditori agli studi ed Ispettori scolastici per richiamare la loro attenzione sull'ordinamento didattico della scuola popolare, di cui furono oggetto due precedenti circolari dello stesso on. Ministro in data 20 ottobre 1907 e 7 marzo 1911.

Con la prima di dette circolari si davano larghe istruzioni alle autorità scolastiche locali intorno al modo di ordinare la scuola popolare, costruita per ora delle classi V e VI; con la seconda si facevano nuove esortazioni, affinchè fossero illuminate le autorità comunali ed eccitate a provvedere all'istituzione di quegli insegnamenti facoltativi, che l'art. 10 della legge 8 luglio 1904 n. 407 prevede, per insegnare gli insegnamenti obbligatori delle dette classi ed imprimere ad esse carattere di vera e propria scuola popolare, ordinata alla soddisfazione dei bisogni più notevoli ed immediati dei singoli luoghi.

L'on. ministro crede di dover insistere sull'argomento, giacchè le notizie finora raccolte, se pur mostrano che qualche cosa si è fatto per raggiungere i fini della legge e soddisfare ai primi e più elementari bisogni della cultura popolare, mostrano ancora più quanto sia lungo il cammino che rimane per raggiungere la mèta.

E l'argomento è della massima importanza perchè, scrive l'on. Credaro, la scuola popolare è il coronamento di tutta l'istruzione elementare.

## La grande festa veneziana del 23 aprile

VENEZIA, 6. — Venezia inaugurerà solennemente il 23 aprile la X esposizione internazionale di Belle Arti, e il 25 aprile, giorno di S. Marco, il risorto campanile e la loggetta del Sansovino.

Fra le feste di carattere popolare che avranno luogo in tale occasione la Giunta ha deliberato d'illuminazione della Piazza di S. Marco affidandone gli studi e la direzione dei lavori, che stanno per iniziarsi, all'architetto ing. cav. Fausto Finzi.

Il campanile sarà illuminato intensamente a luce riflessa rossa dalla cella campanaria all'Angelo senza che si possa scorgere alcuna sorgente luminosa. Sono state già eseguite alcune riuscitissime esperienze, che hanno mostrato il campanile in fiamme e sotto un aspetto architettonico completamente nuovo.

La Basilica sarà pure illuminata a luce indiretta mediante proiettori in modo da metterne in evidenza i mosaici e in rilievo la superba architettura sul fondo oscuro del cielo.

La Torre dell'Orologio, il Palazzo Ducale e la Libreria saranno illuminati da fuocate di bengala in modo continuo.

Le procuratie saranno illuminate con 60.000 lampadine distribuite secondo le linee architettoniche dei superbi palazzi.

## Da giornale a giornale

### Due burloni sotto un solo ombrello

Uno scultore parigino, altrettanto famoso per le sue spiritose facezie che per il vigore e la bellezza delle sue statue, ha di questi giorni pagato assai caro un piccolo servizio che con uno spiritoso espediente s'era voluto far rendere da uno sconosciuto.

Camminava spedito alla volta d'una colazione che l'aspettava in casa di certi amici, quando fu sorpreso in pieno «boulevard» da un rovescio di pioggia, e dovette rifugiarsi in un portone.

L'acqua cadeva a secchie, e l'ora dell'invito stava già per scoccare. Vedendo arrivare lungo il marciapiede un signore di pacifico aspetto, con tanto d'ombrello aperto, l'artista ebbe un lampo di genio.

— Ma che bella combinazione! — gridò allo sconosciuto, pigliandolo pel braccio e installandosi sotto il provvidenziale ombrello. — Son più di due settimane che vi cerco, per parlarvi di quell'affare dei Mionette. Accompagnatemi quattro passi.

E senza dargli tempo di raccapezzarsi, gli snocciolò con gran particolari ed aneddoti immaginari la storia di quella non meno immaginaria famiglia; sempre trascinandolo verso la sua meta l'ignoto e il suo ombrello.

Quando giunse davanti alla casa dov'era diretto, guardò ben bene in faccia l'improvvisato compagno, che — assai premuroso malgrado la sua aria sbalordita — gli s'era sempre stretto ben vicino, tirandolo anche per gli abiti, per meglio ripararlo dal diluvio.

— Diavolo, caro signore! Mi accorgo adesso che ho preso un granchio colossale!

— Pareva bene anche a me — rispose asciutto lo sconosciuto.

— Oh, mille scuse! Io sono lo scultore Tal dei tali, che abito nel tal sito. Mi dovete compatire! Proprio, una strana rassomiglianza...

L'altro se ne andò con poche parole di corretta indulgenza, e l'artista infilò di volo le scale, per arrivare in tempo a colazione e ridere cogli amici della sua bella trovata.

Aveva però appena cominciata la storia che l'allegria gli si gelò per incanto: portando macchinalmente una mano alla tasca della giacca, si accorse che vi era sparito il ben guernito portafoglio come era sparita dalla sua cravatta una preziosa spilla.

E' presto capito che lo sconosciuto signore d'aspetto pacifico era un abilissimo borsaiuolo, il quale — non meno pronto di spirito del suo ospite illustre — s'era furtivamente pagato dell'ospitalità accordatagli sotto il parapioggia.

VEDERE L'APPENDICE IN QUARTA PAGINA

# CRONACA GIUDIZIARIA

## Corte d'assise

### Verdetto e condanna

Ieri seguì la seconda ed ultima udienza del processo contro Pio Martinis di Antonio d'anni 45 da Povoletto, accusato di mancato omicidio in danno di Cattarossi Maria e di Antonio Saccarino.

Parlarono il P. M dott. Farlatti e gli avvocati Emilio Driussi e Mario Bertacioli che pronunciarono due brillanti arringhe in difesa dell'accusato.

Dopo il riassunto presidenziale i giurati emisero un verdetto affermativo per il mancato omicidio e per la ubbriachezza, di modo che l'accusato venne condannato a mesi trenta di reclusione.

## IN TRIBUNALE

(Udienza del 6 ottobre)

Presidente: Turchetti; giudici: Rieppi e Pavanello; P. M. Segati; cancelliere: Volpe.

### Contrabbando

Miani Francesco di anni 70 e il di lui figlio Antonio Raffaello d'anni 34, di S. Daniele, sono imputati di contrabbando.

Le guardie di Finanza in una perquisizione eseguita nello scorso novembre nell'abitazione dei Miani rinvennero parecchi chilogrammi di tabacco estero non coperto da bolletta.

Il vecchio Miani non è presente perchè ammalato.

Il figlio Francesco, presente, dice di non aver saputo nulla del tabacco trovato nella loro casa; non essendosi nemmeno trovato presente al momento della perquisizione.

Il P. M. chiede che vengano condannati ad una ammenda padre e figlio.

L'avv. Contini, difensore, dimostra la non colpabilità del figlio Francesco, e chiede, che il Tribunale sia mite anche per il padre.

Il Tribunale manda assolto Antonio Miani e condanna il vecchio Francesco a L. 131 di multa, applicando la legge del perdono.

### A porte chiuse

Alessandro Driussi, di Tavagnacco, in un giorno dello scorso ottobre, incontrata in una via campestre la ragazza Adele Cudurnello d'anni 16, la violentò brutalmente.

Dopo l'escussione di parecchi testi il P. M. chiese per l'imputato la condanna a tre anni e sei mesi di reclusione.

Il Tribunale condannò il Driussi alla reclusione per mesi 10, L. 250 di provvisionale, L. 40 per la costituzione di P. C. e i danni da liquidarsi in separata sede, più le solite spese giudiziarie.

Il padre della ragazza s'era costituito P. C. con l'avv. Conti.

L'imputato venne difeso dall'avv. Mamoli.

## IL FURTO CON LA BOMBA

PARIGI, 6. — Il giudice istruttore ha rimesso in libertà provvisoria il capitano italiano Buqui arrestato a Lagny come complice di Patticelli autore del furto della gioielleria dei Boulogne sur Seine, per compiere il quale si fece esplodere una bomba davanti alla vetrina.

### IL CAMBIO

ROMA, 6. — Il cambio per domani è 100.80.

## Rivista settimanale dei mercati

(Settimana dal 26 febb. al 3 Marzo)
(dazio compreso)

| | | al q.le | |
|---|---|---|---|
| **Cereali** | | | |
| Frumento | da L. | 29.50 | a 29.75 |
| Granoturco giallo | » | 23 50 | » 24.80 |
| » bianco | » | 23 50 | » 24.15 |
| Cinquantino | » | 27.50 | » 21.90 |
| Avena | » | 24.25 | » 25.25 |
| Segala all'ett. | » | 15.— | » 16.— |
| Sorgorosso | » | —.— | » —.— |
| **Legumi** | | | |
| Fagiuoli alpigiani | da L. | —.— | » —.— |
| » di pianura | » | 35.— | » 55.— |
| Patate | » | 10.— | » 17.— |
| Castagne | » | —.— | » —.— |
| **Riso** | | | |
| Riso qualità nostrana | » | 41.— | » 46.— |
| » giapponese | » | 34.— | » 36.— |
| **Formaggi** | | | |
| Formaggi da tavola qualità diverse | da L. | 150.— | a 190.— |
| Formaggio montasio | » | 210.— | » 230.— |
| tipo comune (nos.) | » | 150. — | » 175.— |
| pecorino vechio | » | 320.— | » 330.— |
| lodigiano | » | 230.— | » 260.— |
| parmeggiano | » | 220.— | » 250.— |
| **Salumi** | | al q.le | |
| Lardo | da L. | 155.— | a 175.— |
| Strutto nostrano | » | 160.— | » 170.— |
| **Burri** | | | |
| Burro di latteria | da L. | 290.— | a 310.— |
| » comune | » | 270.— | » 28[illegible] |
| **Carni (all'ingrosso)** | | | |
| Carne di bue (p. m.) | da L. | —.— | » 195.— |
| » vacca (p. m.) | » | —.— | » 175.— |
| » vitello (p. m.) | » | —.— | » 13[illegible].— |
| » porco (p. m.) | » | —.— | » 135.— |
| **Pollerie** | | al chil.a | |
| Capponi | da L. | —.— | a —.— |
| Galline | » | —.— | » —.— |
| Polli | » | —.— | » —.— |
| Tacchini | » | —.— | » —.— |
| Anitre | » | —.— | » —.— |
| Oche vive | » | —.— | » —.— |
| » morte | » | —.— | » —.— |
| Uova (al cento) | » | 7.— | » 7.50 |
| **Foraggi** | | al q.le | |
| Fieno dell'alta I qualità | da L. | 8.90 | a 9.90 |
| » » II » | » | 7.90 | » 8.90 |
| » della bassa I | » | 9.30 | » 10.05 |
| » » II | » | 8.55 | » 9.30 |
| Erba spagna | » | 9.10 | » 10.50 |
| Paglia da lettiera | » | 5.50 | » 6.20 |
| **Legna e carboni** | | | |
| Legna da fuoco (tagliate) | da L. | 2.40 | » 2.60 |
| » » (in stanga) | » | 2.30 | » 2.50 |

**Grani.** Martedì 27. Furono misurati ett. 131 di granoturco e 35 di cinquantino.

Giovedì 29. — Ett. 236 di granoturco, — di cinquantino.

Sabato 2. — Ettolitri 172 di granoturco e — di cinquantino.

Mercati poco animati.

# CRONACA CITTADINA

## Il monito che viene da Venezia

L'Assoc. democratica radicale di Venezia (pres. 118 soci) ha approvato con 70 voti un ordine del giorno del prof. Orsi in cui «considerando che l'ex-deputato Musatti si dimise in seguito ad uno sciopero mancato di opposizione all'impresa di Tripoli, e che la lotta si svolge per una questione di onore e di economia della patria, si delibera la nomina di tre rappresentanti con l'incarico di trattare coi rappresentanti delle altre associazioni».

Raccolse 52 voti l'altro ordine puro e semplice del signor Aurelio Cavalieri, sindaco di Mestre, che mirava allo stesso scopo.

Furono nominati per le trattative gli avvocati Giuriati e Radaelli e l'ingegnere Danioni.

---

Con questa solenne deliberazione i radicali veneziani hanno compiuto un atto che dimostra come essi abbiano bene compreso che le antiche contese di parte, le quali hanno flagellato l'Italia liberale, per troppi lunghi anni, e nelle quali non si ostinano più a rimanere che pochi manipoli di uomini sciupati o delusi, sono state sorpassate dalla storia.

Da Venezia viene oggi un monito per tutti i liberali della Regione a guardare più in alto, alla fiamma purissima che brilla sulla patria, quando si tratta dell'onore e dell'economia della nazione. E viene una severa rampogna per coloro che, scambiando le ambizioni personali per gli ideali e gli interessi del popolo, si dibattono per impedire che una fede più gagliarda e una coscienza più sincera, vengano a rinnovare la vita politica italiana.

## Il suicidio di Romano Antonini

Ieri mattina, verso le undici, la signora Italia Antonini, moglie del noto negoziante fallito pochi mesi or sono usciva dalla sua abitazione sita in Piazzale Cella, fuori Porta Grazzano, vicino allo stallo Pauluzza per fare alcune spese.

In casa lasciava la domestica e il marito Romano che sembrava sereno e tranquillo.

La signora tornò a casa alcuni minuti prima di mezzodì e senz'altro si mise ad accudire al pranzo.

Appena fu pronto, chiamò ad alta voce il marito che credeva intento a leggere in una stanza, ma non avendo risposta mandò la serva nel vicino esercizio per vedere caso mai fosse lì a discorrere con qualche conoscente.

Ma la serva tornò a casa e disse che non aveva veduto il padrone.

Insospettita la povera signora girò nell'appartamento, ed entrata nell'ultima stanza, dove abitava il facchino della cessata ditta, e alla quale si accede per una scala di servizio, un orribile spettacolo le si presentò.

Sul letto giaceva supino il suo povero marito con il volto orrendamente sfregiato da un colpo di rivoltella sparato alla bocca e un altro alla regione occipitale.

Il povero signor Romano Antonino era già freddo cadavere. Presso di lui stava una rivoltella calibro sei dalla quale erano stati esplosi due colpi — i mortali.

Alle grida della signora accorsero i vicini i quali non poterono che allontanare pietosamente la disgraziata dal cadavere del marito.

Telefonato in questura accorsero il delegato Panigadi; il maresciallo Mellone e il vice brigadiere Fortunati assieme al medico dott. Cesare che estese il certificato di morte.

Più tardi, per le necessarie incombenze di legge si recarono sul luogo il pretore Stringari con il cancelliere Bisaccia.

Il suicida ha lasciato tre lettere. una al suo avvocato di fiducia dott. Emilio Driussi, un'altra alla sua signora, e una, di data molto anteriore e senza indirizzo, in cui dà le disposizioni pei funerali modestissimi.

Si ignorano le cause che spinsero l'Antonini al suicidio, sembra però ch'essa provengano dall'abbattimento morale in cui trovavasi dopo che era stata dichiarata fallita la sua azienda.

Nel popoloso borgo di Grazzano e nei circoli commerciali il fatto produsse dolorosissima impressione.

## Il Consiglio comunale

Ecco l'ordine del giorno del Consiglio comunale per la seduta di domani:

1. Officina Comunale del Gas. — Proposte di variazioni alla tariffa per la vendita del gas.
2. Congregazione di Carità. — Bilancio Preventivo per l'esercizio 1912.
3. Officine Comunali del Gas ed Elettrica. — Bilancio preventivo per l'esercizio 1912.
4. Deliberazioni relative al nuovi dazi sui foraggi e sui materiali da costruzione.
5. Bilancio Preventivo del Comune per l'anno 1912.

## Esami di direttore didattico

Conseguirono il diploma di direttore di dattico per titoli ed esami i seguenti insegnanti della nostra Provincia:

*Cosmi Carlo*, maestro a S. Daniele; *De La Fondee Maria*, maestra delle scuole italiane all'estero.

---

Ai due egregi insegnanti, che onorano per il valore e il carattere la nostra scuola, facciamo le più schiette congratulazioni.

## L'accompagnamento funebre

della signora Pantarotto-Ballico, che ebbe luogo l'altro ieri, riuscì una bella e solenne dimostrazione di stima alla compianta Estinta.

Precedevano le corone portate a mano; dietro la carrozza funebre venivano parecchie signore e signorine in gramaglie, poi seguiva una lunghissima schiera di industriali, negozianti e rappresentanti di Banche.

Vi erano fra i molti i signori Giovanni Miotti, Lorenzo Morelli, Luciano Morelli, A. Brandolini, G. Broili, M. Corradini, cav. O. Locatelli, G. Bolzoni, A. Passalenti, cav. P. Miani, F. Micoli, cav. F. Madella, cav. E. Bianchi, cav. R. Burghart, cav. G. Venier, U. Borghese, G. Morelli de Rossi, rag. R. Perosa, D. De Candido, S. Moro, R. Rebora, L. Del Negro, G. Ferrari, rag. G. Pangura, P. Pauluzza, G. Ostermann, G. Raiser, ed altri molti.

Al signor Giovanni Pantarotto presentiamo sincere e vive condoglianze.





# Arte e Teatri

## Teatro Minerva

### Le operette Magnani

Musica vecchia, ma buona. Musica veramente per operette e, quantunque da parecchi anni giunta all'orecchio del gran pubblico, rimasta viva e spigliata, come tutte le cose che nascono da un ingegno originale e possono vivere quindi di vita sana e robusta.

I molti e vivaci ballabili, e specialmente il valzer, sono stati seguiti con vivissimo interesse.

L'esecuzione vocale fu buona, ed i maggiori applausi toccarono alla Criscuolo, alla Niklas, alla gentile prima ballerina sig. Amelia Fioretti al Franzini ed all'esilerante Castelletti.

### La serata della Criscuolo

Questa sera, serata d'onore della sig. Criscuolo la quale canterà, dopo la rappresentazione di *Sangue Viennese*, la canzonetta di Tripoli.

---

Domenica 10 marzo alle ore 14.30 precise rappresentazione diurna dell'operetta *Primavera scapigliata* per aderire alle richieste delle famiglie della provincia. Rappresetazione fuori abbonamento per i signori abbonati speciali della stagione.

La rappresentazioe terminerà alle ore 17.30.

# Libri e Riviste

Ecco il sommario del *Bollettino* della Civica Biblioteca e del Museo (Ottobre e Dicembre):

1. Giuseppe Coestantini — Della poesia barbara italiana nel Friuli e del suo primo germogliare.
2. M. D. Pettoello. — Scritti inediti di Francesco Mantica.
3. Luigi Zanutto. — Epistolario minore di Antonio Pancera.
4. Acquisti e doni importanti. (Luglio-Dicembre 1911).
5. Disegni e stampe.
6. Elenco dei doppi.
7. Elenco delle medaglie esposte nella nuova brchéca fatto per numero di ordine.

Ecco il sommario del *Mondo Sotterraneo* rivista di speleologia e idrologia (gennaio e fabbraio):

Memorie e relazioni. — R. Fabiani: Nuovi resti di Vertebrati scoperti nella «Velika Jama» in Friuli. — G. B. De Gasperi: La grotta Pre-oreah. — F. Musoni: L'opera di E. A. Martel e la geografia sotterranea. — F. Fratini: Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile.

Notizie. — La grotta di Dante presso Tolmino. — La protezione dei monumenti naturali.

Vita del Circolo. — Grotta di Villanova. — Convegno sociale a Paularo. — Grotta a nord del Postoucic — Barranco del Vinadia. — Grotticella d'Invillino. — Fenomeni carsici del Canin.

Recensioni e annunzi bibliografici relativi ad opere di: G. Dainelli, E. Brest, G. Depoli, Apollonio, R. Agostini, L. Briet: redatti da M. Gortani, G. B. D. G.

# BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 6. — *Pressione* — In Europa la pressione massima è 777 sulla Spagna e Mediterraneo occidentale e meridionale, minima 738 sulla Norvegia.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è ridisceso fino a 6 mm. nell'Umbria; temperatura aumentata, pioggierelle sparse lungo le Alpi settentrionali, in Toscana, Campania e Calabria.

Stamane cielo vario in Liguria, nuvoloso o coperto altrove e qua e là piovoso in Val Padana e Toscana, venti occidentali in Sardegna, Abruzzo, meridionali in Sicilia, Tirreno e Jonio qua e là mossi od agitati; barometro 765 all'estremo Sud e Sicilia, minimo 757 sull'Emilia.

Probabilità: Venti meridionali forti sul Tirreno, moderati qua e là, forti altrove, cielo nuvoloso con pioggie pressochè generali, Tirreno agitato.

(Udine 6 marzo 1912)

Ore 8 termometro 8.8 — Massima 11.1 — Barometro 746 — Stato del cielo - Vario coperto — Vento - Nord — Pressione - Calante.

# Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## Le potenze europee sembra che siano intente a giuocarsi

ROMA, 6. — Il corrispondente della *Gazzetta del Popolo* narrando della mediazione delle potenze scrive:

Nessuno crede che l'aziono delle potenze possa dare risultati pratici, perchè tutti comprendono che si tratta di una iniziativa presa più per scarico di coscienza che per meditato proposito.

Nessun Governo vuole sembrare di fronte all'opinione pubblica del proprio paese ed anche a quella internazionale poco sollecito di ristabilire la pace, ma nessun governo sente davvero il bisogno di un'azione energica per imporre la pace.

Non la sentono i Governi dell'*entente*: perchè se da una parte la condotta di guerra dell'Italia turba assai i loro traffici, non credono di dover agire a favore di una Potenza della triplice alleanza. La proposta di Poincarè per un'azione contemporanea attesta appunto la suprema indifferenza, anzi l'ostilità del Governo francese per l'Italia.

Non la sentono i Governi d'Austria e di Germania perchè essi temono di perdere l'influenza che hanno a Costantinopoli e intanto vedono continuare indisturbati i loro traffici.

Anzi l'Austria, avendoci allontanati dall'Adriatico e dall'Egeo, ha notevolmente accresciuto il suo prestigio in Albania ed a Salonicco. Inoltre conviene riconoscere che l'Austria e la Germania non hanno ricevuto dall'Italia pressioni per una rapida conclusione della pace: per quanto amici della Turchia i Governi delle nostre due alleate, se noi avessimo realmente bisogno di fare la pace, terrebbero certamente un contegno meno riservato.

Stando così le cose è naturale che nessuno creda alla pace, ed è anche naturale che i giornali turchi si mostrino oltremodo guerrafondai. Comunque l'Italia fa molto bene nelle sue comunicazioni ai Governi esteri a mostrare la maggiore larghezza.

Però l'Italia faccia sapere altresì essere sua incrollabile decisione di imporre poi la pace a condizioni più gravi, se quelle offerte fossero rifiutate, e di imporla con tutti i mezzi che possiede e agendo liberamente nell'Egeo.

Se le Potenze hanno interessi da salvaguardare lo facciano sentire energicamente a Costantinopoli. A questi interessi noi abbiamo già sacrificato tanto e siamo giunti al limite che sta fra la condiscendenza e la stoltezza.

## La consueta fandonia

ROMA, 6, (notte). — La *Tribuna* ha da Vienna che la *Neue Freie Presse* pubblica che l'Inghilterra avrebbe proposto alle potenze d'influire presso l'Italia perchè si astenga da ogni azione navale nei porti ottomani tanto in Europa che in Asia.

Anche ripetendo che l'Italia ha completa libertà d'azione, il giornale tende a far credere che l'intervento inglese, dopo quello francese e russo segni il veto per ogni ulteriore azione navale italiana tanto nel mare Egeo che in quello di Siria.

A questo dispaccio, che pubblica a puro titolo di cronaca, la *Tribuna* fa seguire un breve commento in cui dice sembrargli inutile avvertire che la pressione inglese a Roma è una fiaba e che la limitazione della libertà navale non esiste che nella mente, di chi ha pecuniari interessi di far trionfare in certi luoghi dell'impero ottomano.

## Per i funerali di Aubry

### Gli allievi dell'Accademia Navale

ROMA, 6. — Questa mattina alle 7.20 sono arrivati 115 allievi dell'Accademia Navale di Livorno con bandiera e cinque ufficiali agli ordine del tenente di vascello Turr. Essi vengono per rendere gli onori militari alla salva dell'ammiraglio Aubry. Si trovavano alla stazione di Termini l'ammiraglio Borea Ricci, il capitano di vascello Ruggeri, comandante del *Roma*, il tenente Bardesoni e altri ufficiali i quali hanno ricevuto gli allievi che si sono diretti al collegio militare ove alloggiano preceduti dal concerto del 1.o Granatieri.

## L'ARRIVO DI 400 GARIBALDINI DEL MARE A ROMA

### Le accoglienze entusiastiche degli studenti

ROMA, 6. — Alle 12 con un treno speciale sono giunti da Spezia i marinaretti della navi scuola *Sicilia*, *Sardegna* e *Re Umberto* che vengono a Roma per prendere parte ai funerali dell'ammiraglio Aubry.

Sono 424 divisi in quattro compagnie e comandati dal capitano di corvetta Carlo Boy da Villarei e sono di quei 1700 che primi sbarcarono a Tripoli e tennero vittoriosi ed audaci la città sotto il comando del capitano di vascello Cagni, fino a quando non giunsero nelle nuove terre d'Italia le truppe del corpo di spedizione.

Con i marinaretti è giunta da Spezia la musica del corpo reali equipaggi.

Inquadrati nelle compagnie sono i tenenti di vascello Franz Roeseler de Bochard, Falice e sotto tenenti Pucci, Brivonesi, Sezi, Raffaeli, Ruggeri, Arlotta e Lombardi.

Notavansi inoltre il maresciallo Ciliano Alfredo ed il caporale Lucchesi Rodolfo, l'uno e l'altro promossi per merito di guerra per eroismi compiuti il 27 ottobre ad Henni.

Nonostante la pioggia cadesse fittissima la cittadinanza ha voluto improvvisare ai valorosi una dimostrazione di affetto. Alla stazione erano ad attenderli numerosi ufficiali cittadini, moltissimi studenti dell'università e scuole secondarie. La folla mentre la banda dei reali equipaggi intuonava inni patriottici ha accompagnato plaudendo i nuovi venuti fino alla caserma in Piazza Guglielmo Pepe ove essi hanno preso alloggio.

## UN MANIPOLO DI MONTENEGRINI che vogliono recarsi in Libia a combattere cogli italiani

ROMA, 6. — Il *Giornale d'Italia* ha da Bari: Sei soldati montenegrini disertati dal loro esercito sono giunti qui per imbarcarsi per la Tripolitania allo scopo di combattere a fianco dei soldati italiani del cui valore i montenegrini sono entusiasti.

Si sono recati alla questura a chiedere agevolazioni di viaggio, ma i funzionari, pur apprezzando i nobili sentimenti che gli animano, hanno dovuto rifiutarsi di farli imbarcare. Per nulla scoraggiati i sudditi di Re Nicola si sono incamminati a piedi diretti a Napoli nella speranza che colà li faranno imbarcare.

### Rubano i viveri dei soldati!

ROMA, 6, (notte). — La *Tribuna* ha da Napoli che appena giunto in porto il piroscafo italiano *Suez* la questura vi ha operato una minuta perquisizione.

Non ostante il rigoroso riserbo, sembra che l'autorità militare avesse avuto sentore che le merci spedite alle truppe combattenti non giungevano intatte e che venivano trafugate durante il viaggio.

La perquisizione è stata fruttuosa. Nelle cabine dei marinai furono trovate numerose scatole di carne in conserva.

Al momento dell'arresto alcuni marinai gettarono in mare delle casse che furono ripescate dai palombari.

Due marinai del *Suez* sono stati arrestati.

## LA COMMISSIONE INDUSTRIALE LOMBARDA REDUCE DALLA TRIPOLITANIA RICEVUTA DAL RE

ROMA, 6. — I membri della commissione industriale Lombarda che compirono il viaggio in Tripolitania e Cirenaica cioè i sigg. Comm. Banfi, il dott. Piazza, l'ing. Bossi insieme con i sigg. comm. Grasselli, Barni, Paolo Guglieri, ing. Concetti aggregati per compilare gli studi e le impressioni sulle nuove colonie, furono ricevuti stamane alle ore 9.30 da S. M. il Re.

Il Re interessandosi vivamente dell'opera compiuta dalla missione li intratteneva per quasi un'ora, interrogando i singoli componenti sulle impressioni ricevute e sugli studi fatti, secondo le competenze speciali, vivamente compiacendosene. Alle ore 11 la missione venne ricevuta dal comm. Teano in rappresentanza del pres. del Consiglio on. Giolitti al quale la missione confermava la sua favorevole impressione sulle nuove terre d'Italia e sul loro promettente avvenire agricolo ed industriale.

### Pericolosa agitazione antitaliana a Tunisi

ROMA, 6, (notte). — Il *Giornale d'Italia* ha da Tunisi che una nuova pericolosa agitazione anti-italiana è sorta in seguito a uno spiacevole fatto.

Tre fanciulli indigeni stavano giuocando tirando sassi contro un muro. Uno di essi tirò anche contro una vettura guidata da due italiani, i quali, estratte le rivoltelle, fecero fuoco.

Uno dei fanciulli, di appena otto anni, è rimasto gravemente ferito.

Il residente general esi è recato all'ospedale a visitare il piccolo ferito.

I due italiani sono stati arrestati.

Sembra che i mussulmani organizzino delle rappresaglie.

Il governatore ha preso severe misure preventive.

### LA STUDENTESCA NAPOLETANA VA CALMANDOSI

NAPOLI, 6. — Calma completa stamane dinanzi ai varii istituti governativi che erano guardati da numerosi agenti di pubblica sicurezza e da carabinieri agli ordini dei rispettivi funzionari sezionali.

Gli studenti sono tutti entrati nelle scuole senza provocare alcun disordine o incidente. Anche gli studenti universitari stamane hanno rinunciato al consueto comizio alla Borsa del lavoro avendo rimandato ogni ulteriore deliberazione a lunedì prossimo.

## La Giunta generale del bilancio

ROMA, 6. — Stamane alle 10.30 si è riunita la giunta generale del bilancio. Dopo lunga discussione nella quale è intervenuto il ministro del Tesoro è stata approvata la relazione Abignente sul disegno di legge concernente la facoltà di emettere buoni del tesoro quinquennali in sostituzione dei titoli redimibili del 3.50 e 3 per cento per le costruzioni ferroviarie.

Sono stati poi nominati i seguenti relatori: on. Rubini per il disegno di legge relativo alla proroga del corso legale dei biglietti di banca; l'on. Giovanelli per il disegno di legge relativo all'aumento del limite massimo delle annualità per la pensione di autorità e personale dipendente dai ministeri della guerra e Marina; l'on. Carcano per il disegno di legge relativo all'aumento dei fondi di riserva, per le spese impreviste; l'on. Rava per il disegno di legge relativo ai restauri della cattedrale di Conversano; l'on. Pozzi per il disegno di legge riguardante il consolidamento della spesa straordinaria del bilancio del ministero dei LL. PP. per gli esercizii fino al 1020.21.

## I DIRIGIBILI SALIRONO A 1200 METRI PER GETTARE UNA BOMBA SOPRA ZANZUR

ROMA, 6. — Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli i seguenti particolari sul primo volo dei dirigibili P. 2 e P. 3 pilotati rispettivamente dai tenenti Denti e Valli. Sono usciti alle 8 dagli Hangars e maestosamente si sono innalzati a volo. A bordo del P. 3 era anche il comandante Scelai che aveva portata seco una cassetta di bombe a mano tipo Bontempelli pesante ciascuna 20 kg. Il dirigibile raggiunta una quota di 1200 metri si diresse verso Zanzur. Giunto sopra il campo degli arabo-turchi dalla navicella fu lanciata una bomba che gettò lo scompiglio fra i nemici.

Un'altra bomba munita di ripercussore speciale fu poi esperimentata in mare.

Alle 11 dopo circa 3 ore di marcia i dirigibili hanno atterrato rientrando nei rispettivi Hangars. E' indicibile l'entusiasmo e la meraviglia destata fra gli indigeni.

### Studi per valutare la questione agricola in Libia

ROMA, 6. — L'*Emigrante* scrive che il direttore dei servizi di statistica agraria prof. Chino Valenti, ha iniziato le indagini opportune per una prossima valutazione delle produzioni agrarie della Tripolitania e Cirenaica. Si attende anche a raccogliere elementi per una più esatta valutazione della superficie delle nuove colonie che per la indeterminatezza dei confini e per la scarsa conoscenza geografica non è stata finora mai raggiunta. Le indagini odierne di statistica agraria per la linea si limiteranno ad un computo approssimativo e globale.

## IL GRANDE INCENDIO DI CATANIA

CATANIA, 6. — Malgrado l'attivissima opera dei pompieri di Catania e di Messina, della compagnia del genio e delle altre truppe l'incendio della raffineria di Zolfi Trevella continua in modo impressionante. Si è riusciti a circoscrivere il fuoco che minacciava gli stabilimenti circostanti, ma il pericolo permane sempre.

In seguito al crollo di un lungo tratto del muro dello stabilimento una enorme quantità di zolfo incandescente non più trattenuta dal muro si è rovesciata nei sottostanti locali della stazione ferroviaria superando la diga che era stata costruita a difesa della stazione e invadendo altri tre binari. Il servizio dei treni merci per Messina è rimasto sospeso. I treni viaggiatori hanno operato il trasbordo. Soltanto il diretto alle 9.22 ha potuto entrare in stazione essendo stata allacciata una nuova linea. Si teme anche per gli altri binari a difesa dei quali il genio militare innalza trincee.

### UN ALTRO DUELLO ALLA CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST, 6. — Fra il conte Stefano Tisza e il deputato Giulio Justh è in corso una question d'onore, che probabilmente sarà risolta con le armi.

Justh, durante la seduta della Camera, gridò a Tisza: «Fu lei che commise l'attentato vergognoso del 18 novembre». Tisza incaricò i conti Csekonics e Gesa Odescalchi di chiedere soddisfazione all'Justh, il quale designò come suoi padrini l'ex-segretario di Stato Bolgar e il conte Michele Esterhazy.

### PER L'AUMENTO DELLA FLOTTA GERMANICA

BERLINO, 6. — Il *Lokal Anzeiger* annunzia che il consiglio federale esamina attualmente i progetti militari e navali che saranno pubblicati prossimamente. Per la marina si prevede la creazione di una terza squadra attiva, la costruzione di tre navi di linea e di 12 piccoli incrociatori. Le spese aumenteranno in cinque anni da 15 a 43 milioni.

### AGITAZIONE NELLE MINIERE AUSTRIACHE

BRUNA (Moravia), 6. — L'unione degli operai minatori dell'Austria ha chiesto alle amministrazioni di tutte le miniere del distretto occidentale di Teplik un aumento del 25 per cento di tutte le paghe di coloro che lavorano a cottimo, nelle gallerie e nei cantieri in modo che ciscuno di essi possa guadagnare almeno lire 4 e mezza al giorno.

## Le fasi della grande lotta in Inghilterra

LONDRA, 7, mattina. — (Comuni). — *Rispondendo a una interrogazione Asquith dice esser puramente frutto di immaginazione la nota del* Daily *secondo cui il governo avrebbe intenzione di presentare domani un progetto di legge per fissare il minimo dei salari. Asquith aggiunge che il governo ha vivo desiderio di dare alla camera l'occasione di discutere questa questione, ma non vorrebbe farlo fin da ora dato che spera di conferire coi delegati operai e crede inopportuno fare adesso comunicazioni in proposito.*

LONDRA, 7, — *Il comitato dei proprietari delle miniere comprendente i rapresentanti del sud del paese di Galles si riunì ancora nel pomeriggio in un albergo a Londra con i rappresentanti del comitato esecutivo della federazione dei minatori. Si riunirono in un altro albergo il comitato e i consigli degli industriali per l'invio nel pomeriggio di un messaggio al comitato dei minatori.* (Stefani).

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tip. Friulano - Udine

Ieri alle ore 10 serenamente spirava

## Giovanni Maria Micoli

d'anni 82

I figli Girolamo e Luigi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti, ne danno addoloratissimi il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 in Silvella di Fagagna.

Udine 7 Marzo 1912.

La presente serve di partecipazione personale.

## COTONIFICIO UDINESE

**Società Anonima**

Capitale interamente versato L. 2,000.000
Fondo di riserva » 293 130

### Avviso di convocazione

In conformità all'art. 15 dello Statuto Sociale i Signori Azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo il giorno 24 Marzo corr. alle ore 10 nella Sala della Banca di Udine, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. — Relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei Sindaci;
2. — Approvazione del bilancio al 31 Dicembre 1911;
3. — Determinazione del compenso ai Sindaci per l'anno 1912;
4. — Nomina delle cariche.

Per intervenire all'adunanza i Signori azionisti dovrano aver depositato entro il 23 marzo corr. alla Cassa della Banca di Udine le rispettive azioni, che verranno loro restituite al termine dell'adunanza.

Qualora l'assemblea andasse deserta per insufficienza di soci intervenuti o di azioni rappresentate, le deliberazioni seguiranno in seconda convocazione collo stesso ordine del giorno, il 31 marzo corr. alle ore 10 nello steso locale (Articolo 21 dello Statuto).

Il Presidente
del Consiglio d'Ammin.
*Gregorio Braida*

Udine 5 Marzo 1912.

**Appendice del Giornale di Udine** (180)

# LA COLLANA DELLA REGINA

Romanzo di A. DUMAS

— La regina, sire, non chiede mai se non astretta dal bisogno, essi sono meno urgenti di quelli dei poveri, spero, ed ella per la prima ne converrà. — Sire.... — Non parliamone più, disse il re risolutamente, e prese la penna. — Voi cancellate dunque questo credito, sire? disse il signor di Calonne costernato.

— Lo cancello, disse maestosamente Luigi XVI. E parmi udir da qui la generosa voce della regina ringraziarmi di avere sì ben compreso il di lei cuore.

Il signor di Calonne si morse le labbra. Orsù disse il re, leviamo la seduta. Abbiam lavorato abbastanza e bene. Oh! ecco la regina che ritorna; andiamole incontro Calonne! — Sire, vostra maestà mi perdoni, ma ho da mettere la mia firma.

E se la battè al più presto nel corridoio. Il re andò francamente e tutto giulivo incontro a Maria Antonietta, che cantava nel vestibolo a braccetto del conte d'Artois.

— Avete fatto una buona passeggiata, n'è vero, madama? — Eccellente, sire: e voi avete fatto un buon lavoro. — Giudicatene voi stessa, v'ho guadagnato cinquecentomila lire. — Calonne ha mantenuto la parola, pensò la regina. — Figuratevi, soggiunse Luigi XVI che Calonne vi aveva messo sul quadro dei debiti per un mezzo milione. — Oh! sclamò Maria Antonietta sorridendo. — Ed io... ho cancellato. Le sono cinquecentomila lire guadagnate con un rovescio di penna. — Come! avete cancellato? domandò la regina impallidendo. — Totalmente; ciò vi farà un bene immenso Buona sera, madama, buona sera. Rientro nelle mie stanze. — Sire, ascoltate.

Ma Luigi XVI si mise a saltellare e fuggì, tutto ilare della sue facezia, lasciando la regina supefatta, mutola, costernata.

— Fratello, fatemi cercare il signor di Calonne, disse ella finalmente al conte d'Artois; qui gatta ci cova.

In quel punto si recava alla regina il seguente biglietto del ministro.

«Vostra maestà saprà di certo che il re ha rifiutato il credito. E' cosa incomprensibile madama, ed io mi sono ritirato dal consiglio ammalato e sommamente afflitto.»

— Leggete, diss'ella consegnando il biglietto al conte d'Artois. — E v'ha chi dice che noi dilapidiamo le finanze, sorella, esclamò il principe. Che bel procedere! — Da marito borbottò la regina. Addio, fratello. Ricevete i miei complimenti di condoglianza cara sorella; eccomi avvertito, io che voleva chiedere qualche cosa domani. — Si vada a cercarmi la signora della Motte, disse la regina alla signora di Misery dopo aver meditato a lungo; la si cerchi, ovunque ella sia, e sul momento.

## LIX. — MARIA ANTONIETTA REGINA, GIOVANNA DELLA MOTTE, DONNA.

Appena Giovanna ricevè l'avviso della regina che la desiderava, e subito, non perdè tempo, e, poco dopo ricevuto il messaggio, fu alle porte del castello.

Qualcuno che l'aspettava l'introdusse senza ritardo nelle stanze di Maria Anonietta. La regina s'era ritirata nel proprio spogliatoio. Tutto il servizio di notte era fatto, e non eravi più una donna nel quartiere, tranne la signora di Misery che leggeva in quello stanzino, Maria Antonietta ricamava, o fingeva di ricamare, tendendo l'orecchio inquieto ad ogni rumore del di fuori, quando Giovanna si precipitò alla di lei volta.

— Ah! sclamò la regina, siete qui? tanto meglio. Ho una notizia da darvi... contessa. Il re ha rifiutato le cinquecentomila lire al signor di Calonne. — Cielo! mormorò la contessa.

— Pare impossibile, n'è vero contessa? Ricusare, cancellare d'ordinanza già fatta. Via non parliamo più di quel che è passato. Ora tornerete subito a Parigi, e direte al cardinale, giacchè egli si è tanto prestato per compiacermi, che io accetto le sue cinquecentomila lire fino al prossimo trimestre. C'è alquanto egoismo da parte mia, contessa, ma bisogna farlo... ed io abuso. — Ah! madama disse sottovoce Giovanna, siamo perdute. Il signor cardinale non ha più danaro. — Non ha... più... danaro...? balbettò la regina. — Un credito cui il signor di Rohan non pensava più, madama, gli appunto presentato oggi. Era un debito d'onore, e bisognò pagarlo.

La regina si fermò sbalordita da tale sciagura.

— Sogno io o son desta? diss'ella. E' proprio a me che accadono simili disgrazie? Come fate a sapere che il signor di Rohan non ha più danaro? — Egli mi narrava tale sventura un'ora e mezza fa, madama. Questa sventura, è altrettanto meno riparabile, in quanto che le cinquecentomila lire erano, come si suol dirsi, come fondo di cassa.

La regina appoggiò la fronte alle mani.

(*Continua*)

## I Cambi e la Borsa Italiane

Francia (oro) 100.70, Londra (sterline) 25.44, Germania (marchi) 124.21, Austria (corone) 105.59, Pietroburgo (rubli) 267,50, Rumenia (lei) 99.80, Nuova Jork (dollari) 5.19, Turchia (lire turche) 22.70.

**Chiusura Borsa di Milano, 7**

*Rendita*: Italiana, 3 1\|2 0\|0 contanti 98,35 fine marzo 98.45 id. id. 3.1\|2 0\|0 98.25.

*Azioni*; Banca d'Italia 1455.—, Banca Commer. Ital. 862.50, Credito Ital. 577.—, Ferrovie Mediter. 413.— Navigazion. It. 383.— Società Veneta 154.—.

*Azioni*: Londra 14.98. Svizzera 100 80.

**Chiusura Borsa di Genova, 7**

*Rendita*: Italiana 3.1\|2 0\|0 contanti 98.41, id. id. fine marzo 98.50, Italiana 3.1\|2 0\|0 98.50.

*Azioni*: Banca d'Italia 1465.—, Banca Commerciale It 863.50, Credito Italiano 577.50, Ferrovie Merid. 600.50, id. Mediterr. 412 50 Navigazione Gen. Italiana 381.50, Raff. Ligure Lombarda 366.50, Acciaierie Terni 15.—, Eridania 762.—, Ansaldo Armstrong e C. 269.—.

**Chiusura Borsa di Parigi, 7**

*Rendita*: Francese 3 0\|0 94.60, Italiana 3.3\|4 0\|0 97.65, Cambio Londra a vista 25.25, Consolidato Inglese 2 3\|4 0\|0 77.7\|8, Obblig. Ferr. Lombarde 273.25, Cambio su Italia 99,3\|16 Rend. Turca, 92.27, Rend. russa 4891 82 90, id. 1906 105.75, id. 1900 100.50, Portoghese 65.80, Banca Commerciale 857.—

## Orario Ferroviario

**Partenze da Udine**

per Pontebba: L. 5.10 - O. 6.5 - D. 7.58 - O 10.15 A. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 17.15 - 18.10

per Cormons: O. 5.46 , O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42 D. 17.25 - D. 18.53 - O. 20.6.

per Venezia: A. 4. - A. 6.15 - A. 8.20 - D. 10.16 D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.24 - D. 20.5 L. 21.30

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27

per Cividale: M. 6 - M. 9.2 - M. 11.15 - M. 13.15 M. 17.47 - M. 20.

per S. Giorgio di Nogar - Trieste: A. 7 - M. 8 - M 13.21 - M. 16.10 M. 19.27

**Arrivi a Udine**

da Pontebba: A. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17. D. 19.45 - O. 21 - L. 21.25

da Villa Santina-Tolmezzo 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9. 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano fra Villa Santina e Stazione per la Carnia soltanto nei giorni di Lunedì Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 10 - D. 11.6 - O. 12.50 O. 15.23 - O. 19.41 - 22.58.

da Venezia: A. 5.20 - L. 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 A. 12.15 - A. 15.20 - D. 17.5 - D. 18.42 - M. 19.28 - A. 22.55.

da Venezia - Portogruaro - San Giorgio M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 - M. 17.36 - A. 21.43.

da Cividale: M. 7.40 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.28 M. 19.20 - M. 21.28.

da Trieste - San Giorgio: M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 M. 17.36 - A. 21.43.

**Tram Udine - San Daniele**

PARTENZE 7.9 - 9.35 - 11.36 - 14.43 - 17.51

ARRIVI 8.21 - 10.31 - 13.30 - 16.35 - 18.45



ANNO XXXVIII

# Banca di Udine

37.o ESERCIZIO

**Società Anonima**

Capitale interamente versato L. 1,047,000 — Riserva L. 393,200,55

Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

**Situazione generale 29 Febbraio 1912**

**ATTIVO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cassa | | L. | 112,374.40 |
| Portafoglio: a Effetti di comm. sull'Italia | L. 3,658,040.25 | | |
| b Prestiti cambiari | » 5,991,528.04 | | |
| c Effetti sull'estero | » 105,240.18 | | |
| d id. per incasso | » 196,107.24 | | 9,9 1,824.60 |
| Effetti in corso d'esazione | | » | 11,703.40 |
| Conti Correnti garantiti | | » | 1,137,709.81 |
| Anticipazioni e Riporti Attivi | | » | 221,481.12 |
| Valori di proprietà dell'Istituto | | » | 2,743,099.85 |
| Conti Correnti di corrispon. - saldi debitori | | » | 1,315,231.87 |
| Beni immobili e mobilio | | » | 40,000.— |
| Esattorie | | » | 2,806,5 5 38 |
| | | L. | 18,499,800.32 |
| Titoli in deposito: a a Custodia | » 3,281,805.72 | | |
| b a Garanzia di operazioni | » 3,484,522.58 | | |
| c a Cauzione di amministr. | » 189,000.— | | |
| d a Cauzione di servizio | » 35,000.— | | 6,990,3.8,30 |
| Interessi passivi e spese generali da liquidarsi a fine anno | | » | 99 092,89 |
| | | L. | 25,589,221.51 |

**CAPITALE SOCIALE**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale interamente versato | L. | 1,047,000.— |
| Riserva ordinaria | » | 393,200.55 |
| | L. | 1,440,200.55 |

**PASSIVO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Depositi fiduciari: a Libretti di risparmio | L. 6,637,682.92 | | |
| b Conti corr. liberi | » 1,461,887.84 | | 8,099,570.76 |
| Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori | | » | 3.147,193.04 |
| Conti Correnti diversi | | » | 2,676,993.68 |
| Tratte e chèques di ns. Corrispondenti | | » | 37,49[illegible] |
| Creditori per titoli diversi | | » | 131,695.65 |
| Esattorie | | » | 2,879,22[illegible] |
| | | L. | 18,4 2,3 7.67 |
| Depositanti titoli: a a Custodia | L. 3,281,805.72 | | |
| b a Garanzia di operazioni | » 3,484,522.58 | | |
| c a Cauzione di amministr. | » 189,000.— | | |
| d a Cauzione di servizio | » 35,000.— | | 6,990,328.30 |
| Rendite dell'eser. da liquidarsi a fine anno e rise. anno precedente | | » | 166,51[illegible] 54 |
| | | | 25,589,221.51 |

Udine, 29 Febbraio 1912.

Il Sindaco
**Giov. Levi**

Il Vice Presidente
**R. Kechler**

Il Direttore
**G. Miotti**

**OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA**

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
**3 0\|0** con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
**3 1\|4 0\|0** dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
**3 1\|2 0\|0** con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

**Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.**

GLI INTERESSI SONO NETTI DI RICCHEZZA MOBILE

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . **4 1\|2 0\|0 al 5 1\|2**
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . . . **4 1\|2 - 5 1\|2 0\|0**
c) merci come da regolamento

**Sconta Cambiali** a due firme (effetti di commercio) . . . **4 1\|2 - 5 0\|0**
**Sconta Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . **2 1\|2 0\|0**
Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a . . . **4 3\|4 0\|0 al 5 0\|0**
Rilascia Immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.
**Acquista e vende Valori e Titoli industriali.**
Riceve **Valori in Custodia** come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II. Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

**A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente**